

Bersani: manovra da bocciare e basta Ma Letta: voteremo alcune misure

di NINO BERTOLONI MELI

ROMA — «Manovra tutta sbagliata, nata male e cucita peggio». Novello Bartali, quello del famoso "tutto sbagliato, tutto da rifare", Pier Luigi Bersani boccia inesorabilmente la manovra del governo appena varata. Sì, per carità, ci sono i riferimenti alle modifiche che il Pd è pronto a chiedere, la parola «responsabilità» è pronunciata anche in omaggio alle sollecitazioni del capo dello Stato, ma il messaggio bersaniano è inequivocabile: il maggior partito di opposizione boccia senza se e senza ma le misure tremontian-berlusconiane. «Siamo sempre disposti a evitare guai peggiori in Parlamento, chiediamo un'altra impostazione ma nell'insieme la manovra è sbagliata, quando un abito parte sbagliato è poi difficile correggerlo. Tremonti tutt'altra cosa dal sarto di Ulm (inventato da Brecht e recentemente ripreso da Lucio Magri come titolo di un suo ponderoso volume), quello almeno voleva far volare gli uomini, questi di palazzo Chigi invece non vogliono neanche il decollo, nella versione bersaniana. Il leader democrat torna oggi dalla Cina, di fatto è stato presente in spirito nei giorni più concitati del varo della manovra, e il suo messaggio dal Paese di Mao è sempre stato improntato a durezza verso le misure governative, più opposizione opposizione che dialogo dialogo.

La linea oppositiva è quella largamente prevalente dentro il Pd, se ne è avuta conferma anche all'assemblea dei deputati dell'altra sera dove solo due esponenti hanno espresso propositi dialoganti. In mezzo a mediare, con l'occhio più alla linea responsabile che non barriera, si è collocato Enrico Letta, vice di Bersani e facente funzioni di numero uno in questi giorni cinesi del principale della ditta. Letta è rimasto

colpito dalla «freddezza» con cui è stato accolto Berlusconi in **Confindustria**, «ne sono stato testimone dal vivo», ha raccontato ai giornalisti, e nel merito della manovra ha presentato un Pd pronto prontissimo a fare la propria parte, «ma non devono mettere la fiducia». Per Letta, il Pd potrebbe votare a favore di misure quali la lotta all'evasione o la tracciabilità, «la manovra è necessaria, anche per evitare un rischio Grecia, i nostri non sono pregiudiziali, il governo riconosca che ha raccontato favole in questi due anni e noi ci assumeremo le nostre responsabilità, diremo dei no ma anche dei sì», recitava Letta nella bella sala su in alto al Nazareno. Al gruppo del Pd della Camera leggevano i lanci di agenzia e sussultavano, «non è proprio questa la linea emersa all'assemblea». E quando a Letta i giornalisti chiedono di Vendola che parla di «macelleria sociale», la risposta è «non si può liquidare questa manovra così complessa con battute»; gli chiedono della Cgil e dello sciopero e la risposta è «scelta prematura, ma rispettiamo l'autonomia».

Tra qualche giorno si aprirà sicuramente il dilemma se e chi mandare allo sciopero Cgil, l'ultima volta Bersani decise di inviare una delegazione che risultò guidata proprio da Letta. Quelli di Sel non si lasciano sfuggire l'occasione e con Claudio Fava replicano neanche mezzora dopo: «Come si migliora una manovra ingiusta? Lasciando il sindacato solo e polemizzando con la sinistra? Bersani e Franceschini usano toni diversi. Quanti Pd esistono?». Più tranquilla e senza problemi interni la posizione **dell'Udc**, che con **Pier Ferdinando Casini** conferma la linea della disponibilità e della responsabilità: «Maggioranza, opposizione e parti sociali devono guardare in faccia la realtà e remare tutti nella stessa direzione, il rischio Grecia va evitato».

Anche dagli enti locali e dagli amministratori di centro-sinistra si annunciano opposizioni alla manovra. «E' insostenibile, peserà per il 50 per

cento su regioni ed enti locali», dicono con le stesse parole **Vassco Bruni** neo riconfermato presidente della **conferenza delle regioni** e Sergio Chiamparino sindaco di Torino.

CASINI: SAREMO RESPONSABILI

«Tutti devono remare nella stessa direzione per evitare il rischio-Grecia»

